

COMUNE DI SAN CIPRIANO PO
Provincia di Pavia

VAS

**Valutazione Ambientale Strategica
della proposta di VARIANTE 2018
al Piano di Governo del Territorio**

ELABORATO N.

5

FASCICOLO

DICHIARAZIONE DI SINTESI PRELIMINARE

Il Sindaco
Geom. Marco Paravella

Autorità Procedente
Dott. Arch. Stefania Carpino

Autorità Competente
Dott. Ing. Maurizio Bisi

PREMESSA

La Direttiva 2001/42/CE stabilisce, all'art. 9, paragrafo 1. punto b), che nel momento dell'adozione di un piano o programma, le autorità di cui all'art. 6 della stessa Direttiva e il pubblico siano informati e venga messo a loro disposizione, oltre il piano o il programma adottato, anche una Dichiarazione di Sintesi in cui si illustri il percorso di valutazione effettuato, evidenziando, in particolare, in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma, come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e delle consultazioni condotte sul piano o programma stesso.

Allo stesso art. 9, paragrafo 1. punto c) è previsto che vengano messe a disposizione dei soggetti di cui al punto precedente, le misure adottate in merito al monitoraggio ai sensi dell'art. 10.

Inoltre, al punto 5.16 del Documento attuativo dell'art. 4 della LR 11 marzo 2005 n. 12, "Indirizzi Generali per la Valutazione Ambientale di Piani e Programmi", approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione del 13 marzo 2007, si dichiara che l'Autorità procedente, d'intesa con l'Autorità competente per la VAS, provvede a predisporre la "Dichiarazione di Sintesi" nella fase sia di adozione sia di approvazione.

Con riferimento ai criteri operativi deliberati dalla Giunta Regionale DGR 6420 del 27 dicembre 2007, Allegato scheda H, nella Dichiarazione di Sintesi l'Autorità procedente:

- riepiloga sinteticamente il processo integrato del piano e della valutazione;
- elenca i soggetti coinvolti e fornisce informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione del pubblico;
- dà informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione, in particolare sugli eventuali contributi ricevuti e sui pareri espressi;
- illustra le alternative/strategie di sviluppo e le motivazioni/ragioni per le quali è stata scelta la proposta di Piano;
- dà conto delle modalità di integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare di come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale;
- dichiara come si è tenuto conto del Parere Motivato;
- descrive le misure previste in merito al monitoraggio.

Il presente documento costituisce, pertanto, la **Dichiarazione di Sintesi preliminare** del processo di Valutazione Ambientale Strategica utile all'adozione della variante parziale del PGT del Comune di San Cipriano Po.

Nella redazione del presente documento si è fatto riferimento a tutti i documenti istruttori predisposti dagli Uffici Comunali, in particolare i verbali di riunioni, pareri prodotti, osservazioni pervenute e relative controdeduzioni, nonché il complesso degli elaborati tecnici predisposti per il processo di pianificazione e messi a disposizione sul sito web del Comune di San Cipriano Po.

Al fine di rendere più agevole la lettura del presente documento e per evitare ripetizioni nella trattazione dei contenuti, si riporta di seguito la struttura assunta per la presente Dichiarazione di Sintesi (DdS) preliminare, in cui ad ogni "Argomento primario" sono associate le necessarie informazioni richieste dalle vigenti.

INTEGRAZIONE TRA PROCESSO DI PIANIFICAZIONE E DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

La normativa esistente, a partire dalla direttiva europea, sottolinea chiaramente la necessità di integrare la VAS nel percorso di pianificazione.

La VAS deve essere attivata fin dalle prime fasi del processo decisionale, nel momento in cui si raccolgono le proposte dagli attori sul territorio e si avvia il dibattito per arrivare, confrontando le alternative, alle prime scelte strategiche sull'assetto da dare al Piano. La VAS deve, quindi, accompagnare tutto il percorso di formulazione, dibattito e adozione/approvazione del Piano, estendendosi anche alle fasi di attuazione e gestione, con la previsione e la realizzazione del programma di monitoraggio.

L'integrazione del percorso di VAS e processo decisionale di Piano ha principalmente la finalità di portare a considerare in modo più sistematico gli obiettivi di sostenibilità ambientale all'interno del processo decisionale sul Piano e, in tal senso, il grado di integrazione raggiunto rappresenta esso stesso una misura del successo degli scopi della VAS.

La VAS non è stata semplicemente un elemento valutativo, ma si è integrata nel Piano e ne è diventata elemento costruttivo, gestionale e di controllo. In tale senso la VAS ha dovuto essere molto fluida e flessibile, basata su un attento studio delle caratteristiche che i processi decisionali assumono localmente.

All'interno del processo di pianificazione, la VAS ha rivestito, pertanto, un ruolo fondamentale, individuando inizialmente i principi di sostenibilità d'interesse per il PGT e riconoscendo i diversi condizionamenti alle differenti scale, al fine di fornire al Piano un complesso quadro di riferimento verso cui rapportarsi nella propria definizione e assumendo, successivamente, tali informazioni per la valutazione degli effetti indotti dalle azioni proposte dal Documento di Piano.

Si è, quindi, affrontato il primo passaggio individuando gli obiettivi di sostenibilità ambientale, territoriale e sociale, di salubrità e sicurezza, di qualificazione paesaggistica e di protezione ambientale, stabiliti da riferimenti internazionali, nazionali e da strumenti locali specifici.

Si è reputato poi fondamentale evidenziare nel Piano l'insieme degli obiettivi e indirizzi dei piani e programmi che governano il territorio di area vasta, nel quale si inserisce il comune di San Cipriano Po, al fine di desumere quale collocazione potesse avere il Documento di Piano in tale contesto.

La seconda parte del processo valutativo ha visto, poi, l'analisi del grado di coerenza del Piano con il sistema assunto, identificando i potenziali effetti attesi dalle azioni proposte dal DdP, per le quali attivare sin da subito specifiche discussioni sulla loro necessità di attuazione e sulle loro possibili alternative e, qualora comunque confermate dal processo decisionale, definire indicazioni di accettabilità ambientale per le problematiche indotte.

Infine, un importante momento di confronto tra il processo decisionale e quello valutativo è stato l'individuazione di un sistema di indicatori per il monitoraggio degli effetti del Piano, il quale consentirà di verificare l'attuazione delle azioni e degli interventi previsti dal DdP e di controllarne gli effetti sull'ambiente nel tempo.

SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO E MODALITÀ DI INFORMAZIONE, PARTECIPAZIONE E CONSULTAZIONE

Con deliberazione di Giunta Comunale n. n. 57 in data 05.09.2018 e n. 19.09.2018 ha dato avvio alla procedura di redazione della variante al PGT;

con deliberazione di Giunta Comunale n. n. 57 in data 05.09.2018 e n. 19.09.2018 ha dato avvio al processo di valutazione ambientale della stessa, attraverso la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), ed ha individuato i seguenti soggetti:

Autorità procedente: Comune di San Cipriano Po nella figura del Dott. Arch. Stefania Carpino;

Autorità competente per la VAS: Dott. Ing. Maurizio Bisi, soggetto esterno competente in materia di tutela e valorizzazione ambientale;

Soggetti tecnici interessati ed il pubblico da consultare per il piano di San Cipriano Po sono di seguito elencati:

SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE:

- AST - Servizio Igiene e Sanità Pubblica
- ARPA - Agenzia Regionale Protezione Ambiente
- Direzione Regionale beni culturali e paesaggistici Lombardia
- Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le provincie di Como, Lecco, Monza, Brianza, Pavia, Sondrio e Varese;

ENTI TERRITORIALMENTE INTERESSATI:

- Regione Lombardia (DG Territorio e Urbanistica, DG Qualità dell'Ambiente, DG Reti e Servizi di Pubblica Utilità, DG Agricoltura), presso STER - Sede territoriale di Pavia
- Provincia di Pavia - Settore Trasporti e Territorio
- Provincia di Pavia - Settore Tutela e Valorizzazione Ambientale
- Provincia di Pavia - Settore Politiche Agricole e Naturalistiche
- Comune di Stradella
- Comune di Belgioioso
- Comune di Broni
- Comune di Albaredo Arnaboldi
- Comune di Spessa
- AIPO - Agenzia Interregionale per il fiume Po;
- Autorità di Bacino del Fiume Po;

SETTORI DEL PUBBLICO INTERESSATI ALL'ITER DECISIONALE:

- Direzione didattica di Stradella
- Parrocchia dei SS Cipriano e Giustina
- Legambiente — Sezione Pavia
- WWF Lombardia
- Italia nostra — Sezione Pavia
- Camera di Commercio Industria e Agricoltura della Provincia di Pavia
- Federazione Coldiretti
- Unione Agricoltori della Provincia di Pavia, Confagricoltura

- Unione Industriali della Provincia di Pavia
- Confartigianato Pavia
- CNA - Confederazione Nazionale dell'Artigianato – Pavia
- Associazione Commercianti Pavia
- Pro Loco San Cipriano Po
- Protezione civile comunale
- Corpo Forestale dello Stato - Stazione di Pavia
- Ex Consorzio ATO “Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Pavia”
- Broni Stradella spa
- Libarna Gas spa
- ENEL spa
- Telecom spa

La consultazione, la comunicazione e l'informazione sono elementi imprescindibili della valutazione ambientale. Il Punto 6 degli Indirizzi generali della VAS prevede l'allargamento della partecipazione a tutto il processo di pianificazione/programmazione, individuando strumenti atti a perseguire obiettivi di qualità.

La partecipazione è supportata da forme di comunicazione e informazione e dalla consultazione che si avvale della Conferenza di Valutazione.

Al fine di acquisire elementi informativi volti a costruire un quadro conoscitivo condiviso, per quanto concerne i limiti e le condizioni per uno sviluppo sostenibile, e ad acquisire i pareri dei soggetti interessati, è stata attivata la Conferenza di Valutazione.

L'Autorità procedente, d'intesa con l'Autorità competente per la VAS, ha convocato i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati a tre specifici momenti nell'ambito della Conferenza di Valutazione.

Incontri svolti nell'ambito della Conferenza di Valutazione

Data	Oggetto dell'incontro
22.10.2018	I Conferenza di Valutazione
27.12.2018	II Conferenza di Valutazione (finale)

A seguito degli incontri sono stati redatti i relativi verbali, che sono allegati al Parere Motivato.

CONTENUTI DELLA PROPOSTA DI VARIANTE DI PIANO

La variante al PGT non prevede alcuna crescita di popolazione poiché gli ambiti di trasformazione residenziali del Documento di Piano non sono stati variati.

Gli obiettivi perseguiti dal PGT sono confermati:

- Contenimento del consumo di suolo
- Qualità paesaggistica
- Recupero del patrimonio edilizio
- Risparmio energetico
- Contenimento dei consumi idrici

L'attuazione della variante di piano prevede la riduzione da 4 a 2 Ambiti di Trasformazione Produttivi tramite ricognizione delle azioni eventualmente effettuate per la loro attuazione e conseguente riaccorpamento dei medesimi con riduzione della superficie complessiva d'intervento;

I dati aggregati mostrano che il PGT prevede risultano pertanto le seguenti quantità:

Tipologia delle aree		VIGENTE		VARIANTE		SALDI
		mq per comparto	mq per zona	mq per comparto	mq per zona	mq
Ambiti di Trasformazione Residenziale 1	DdP	8.081	8.081	8.081	8.081	0
Ambiti di Trasformazione Produttiva 1	DdP	51.647	231.375	51.647	230.647	-728
Ambiti di Trasformazione Produttiva 2	DdP	36.069		179.000		
Ambiti di Trasformazione Produttiva 3	DdP	27.386				
Ambiti di Trasformazione Produttiva 4	DdP	116.273				
tessuto urbano consolidato di completamento e PL vigenti D	PdR	253.286	253.286	250.311	250.311	-2.975
tessuto storico e degli ambiti di antica formazione	PdR	104.219	104.219	94.446	94.446	-9.773
tessuto urbano consolidato di completamento e PL vigenti B	PdR	95.606	95.606	94.064	94.064	-1.542
TOTALE		692.567	692.567	677.549	677.549	-15.018

OSSERVAZIONI PERVENUTE E PRESCRIZIONI ASSUNTE

Durante il processo decisionale e valutativo, a seguito della pubblicazione su web del Documento di Piano e del Rapporto Ambientale, sono pervenute specifiche osservazioni da parte di:

ARPA Lombardia, Dipartimento Provinciale di Pavia, protocollo comunale n. 2617 in data 20.10.2018;

ATS Agenzia di Tutela della Salute di Pavia, protocollo comunale n. 2656 in data 24.10.2018;

E-distribuzione spa, protocollo comunale n. 2674 in data 16.10.2018;

In riferimento alle osservazioni pervenute, i contenuti del Documento di Piano sono stati integrati accogliendo nella sostanza le proposte formulate. Ciò si è tradotto, in estrema sintesi, nelle modificazioni ed integrazioni esposte di seguito. A fronte di tali perfezionamenti ed approfondimenti, sono stati modificati il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica.

Osservazioni	Note
E-distribuzione spa, protocollo comunale n. 2674 in data 16.10.2018;	
Necessità di prevedere, per le nuove attuazioni di ambiti di trasformazione, le necessarie strutture a supporto della richiesta di incremento di forniture elettriche.	Si prende atto e si segnala agli uffici comunali la necessità di tenere conto di tali evenienze nelle eventuali fasi attuative.
ARPA Lombardia, Dipartimento Provinciale di Pavia, protocollo comunale n. 2617 in data 20.10.2018	
Aumento del traffico veicolare indotto dalla possibile attuazione delle previsioni di sviluppo produttivo.	Si prende atto e si segnala agli uffici comunali la necessità di tenere conto di tali evenienze nelle eventuali fasi attuative dei piani urbanistici di dettaglio, precisando che tale eventualità sarà operativa solo dopo l'eventuale assunzione, da parte di Provincia di Pavia, della variante da richiedersi in merito alla rilocalizzazione degli ambiti agricoli strategici e inerente le previsioni del PTCP, il tutto ai sensi dell'art. 13, c. 5, LR 12/2005.
Presenza di aziende a rischio di incedente rilevante.	
Possibili impatti derivanti dalle attività da insediare, con speciale riferimento alla esclusione preventiva di quelli nocivi e molesti.	
ATS Agenzia di Tutela della Salute di Pavia, protocollo comunale n. 2656 in data 24.10.2018	
Nuove analisi a scala comunale per le componenti del quadro conoscitivo in merito a: ARIA AGENTI FISICI ENERGIA RISORSE IDRICHE SUOLO ATTIVITÀ IMPATTANTI RIFIUTI	Trattandosi di variante parziale, con previsioni di utilizzo del territorio in diminuzione rispetto alle attuali possibilità in essere, relative soprattutto alle destinazioni produttive interessate dalla variante, si è ritenuto appropriato confermare il riferimento alla situazione di fatto, che non è mutata dalla approvazione dell'originario strumento urbanistico. Si segnala tuttavia che nelle successive fasi di VAS (relative alla variante che verrà richiesta alla Provincia di Pavia in merito alla rilocalizzazione degli ambiti agricoli strategici e inerente le previsioni del PTCP ai sensi dell'art. 13, c. 5, LR 12/2005), tali elementi potranno eventualmente essere considerati in modo maggiormente pertinente poiché attinenti alle scelte decisorie di cui solo quella fase di valutazione rappresenterà il presupposto.
OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE VALUTAZIONE DELLE PREVISIONI DI PIANO E DEGLI EFFETTI ATTESI SULL'AMBIENTE	
MONITORAGGIO (indicatori, rapporto di monitoraggio, coinvolgimento di ARPA)	La materia viene affrontata nel RA che ribadisce un sistema di indicatori completo di unità di misura, fonte e, ove possibile, popolamento dei dati; tale processo interesserà naturalmente il coinvolgimento di ARPA con le modalità e le limitazioni previste dalla normativa in vigore.

MODALITÀ DI CONTROLLO DEL PIANO

Un elemento fondamentale della Valutazione Ambientale Strategica è quello relativo al controllo del Piano e quindi ai contenuti ed alle modalità attuative del monitoraggio. Le finalità del programma di monitoraggio possono essere differenti, in quanto legato sia all'attuazione del PGT sia all'aggiornamento, comunicazione e coinvolgimento nella gestione dello strumento di pianificazione. Le possibili finalità generali del programma di monitoraggio del piano possono essere, a titolo esemplificativo:

- informare sull'evoluzione dello stato del territorio;
- verificare periodicamente il corretto dimensionamento rispetto all'evoluzione dei fabbisogni;
- verificare lo stato di attuazione delle indicazioni del piano;
- valutare il grado di efficacia degli obiettivi di piano;
- attivare per tempo azioni correttive;
- fornire elementi per l'avvio di un percorso di aggiornamento del piano;
- definire un sistema di indicatori territoriali di riferimento per il comune.

Lo sviluppo del programma di monitoraggio si conferma per come già condiviso nella fase di prima approvazione del PGT ed avviene attraverso la messa a punto di una serie di indicatori di stato e di prestazione che possano essere aggiornabili in modo semplice con le risorse e le informazioni disponibili. Gli indicatori devono essere, oltre che rappresentativi dei fenomeni, anche facilmente comunicabili, quale base di discussione per una futura eventuale attivazione di un forum di confronto e di partecipazione allargata all'attuazione e aggiornamento del PGT.

Per la messa a punto della metodologia di monitoraggio, si effettua quindi una proposta nella consapevolezza della crescente complessità ed articolazione di un uso efficace ed efficiente degli indicatori, tenendo conto di una serie di set già proposti in sedi internazionali e nazionali. Dato il numero estremamente elevato dei potenziali indicatori di interesse, si è proceduto ad una selezione opportunamente motivata in modo da individuare un set effettivamente in grado di poter essere implementato nel corso del processo di attuazione del piano e i soggetti deputati alla loro gestione.

Soggetto deputato al reporting	Comune di San Cipriano Po <i>(dovrà essere identificato il soggetto Responsabile del PM)</i>
Frequenza reporting	Annuale
Modalità di comunicazione	<ul style="list-style-type: none">• Tavolo operativo di raccordo interistituzionale sul monitoraggio;• Invio dei report agli enti costituenti il tavolo interistituzionale;• Messa a disposizione su web della documentazione, anche coinvolgendo la Provincia per la definizione di un portale dedicato al monitoraggio dei PGT.

Il sistema di controllo del PGT viene confermato nella sua veste condivisa in fase di prima approvazione, secondo due insiemi di indicatori: il primo, di carattere più generale, è dedicato alla rappresentazione dello stato dell'ambiente ed è organizzato secondo le principali tematiche ambientali; il secondo è, invece, strettamente legato alle mitigazioni previste. La definizione dei soggetti deputati alle azioni di monitoraggio e la frequenza di popolamento dei dati dovrà essere definita in accordo con i diversi soggetti in sede di Conferenza di Valutazione o in momenti successivi concordati con l'Amministrazione Comunale.

Indicatori generici per lo stato dell'ambiente

Indicatori prioritari		Indicatori di supporto		Riferimenti Obiettivi del PGT e normativi	Stato	Previsioni di Piano	Target
	Banche dati		Banche dati				
DEMOGRAFIA							
Popolazione residente (ab.) Popolazione residente al 31 dicembre.	Comune						
Trend demografico (ab.) annuale da anagrafe comunale	Comune						
Densità abitativa (ab./km2) Rapporto tra la popolazione residente e la superficie territoriale	Comune						
TERRITORIO							
Superficie urbanizzata (ha)	Comune			Ob. PGT: 2, 4			
Incidenza superficie urbanizzata (%) Rapporto tra la superficie del territorio urbanizzato e la superficie del territorio comunale.	Comune			Ob. PGT: 2, 4			
ACQUE							
Consumo idrico pro capite (mc/ab*anno)	Gestore	<i>Prelievi da acque superficiali (m3/anno)</i> Volume annuo prelevato da acque superficiali. <i>Prelievi da acque sotterranee (m3/anno)</i> Volume annuo prelevato da acque sotterranee	Regione - Provincia	Ob. PGT: 6			<
Abitanti residenti e unità locali allacciati alla rete acquedottistica (%)	Gestore		Gestore	Ob. PGT: 6			Programmazione settore
Abitanti residenti e unità locali allacciati alla rete fognaria (%)	Gestore		Gestore	Ob. PGT: 6			Programmazione settore
Abitanti e unità locali allacciati alla rete fognaria e depurati (%)	Gestore		Gestore	Ob. PGT: 6			Programmazione settore
RIFIUTI							
Produzione di rifiuti urbani (t) Quantitativo annuo di rifiuti urbani prodotti	Gestore			Ob. PGT:			<
Produzione di rifiuti urbani pro capite (kg/ ab.) giorno Rapporto tra la produzione di rifiuti urbani e gli abitanti residenti	Gestore			Ob. PGT:			<
Raccolta differenziata (%) Percentuale di rifiuti raccolti in modo differenziato	Gestore			Ob. PGT:			Rif. normativi

Indicatori prioritari		Indicatori di supporto		Riferimenti Obiettivi del PGT e normativi	Stato	Previsioni di Piano	Target
	Banche dati		Banche dati				
ARIA							
Concentrazione media mensile dei principali inquinanti (µg/m3) La concentrazione media mensile di PM10, NO2, CO, SO2, O3, come rilevata dalle stazioni di rilevamento della qualità dell'aria, ove presenti	ARPA			Ob. PGT:	paragrafo 4.7 RA		Rif. normativi
Concentrazione media stagionale dei principali inquinanti(µg/m3) La concentrazione media stagionale di PM10, NO2, CO, SO2, O3, come rilevata dalle stazioni di rilevamento della qualità dell'aria, ove presenti	ARPA			Ob. PGT:	paragrafo 4.7 RA		Rif. normativi
Superamento dei livelli di attenzione e allarme per i principali inquinanti (n.) Il numero di superamenti dei livelli di attenzione e allarme per PM10, NO2, CO, SO2, O3, in relazione alle concentrazioni rilevate dalle stazioni di rilevamento della qualità dell'aria, ove presenti.	ARPA			Ob. PGT:	paragrafo 4.7 RA		<
Emissioni di gas serra, sostanze acidificanti e precursori dell'ozono per macrosettore (%) La ripartizione per macrosettore delle emissioni di gas serra (CO2, NH4 e N2O), sostanze acidificanti (SO2, NOX e NH3) e precursori dell'ozono (NOX, COV, NH4 e CO).	Regione - INEMAR			Ob. PGT:	paragrafo 4.7 RA		<
AMBIENTE NATURALE - BIODIVERSITA'							
Superficie aree naturali (km2) Superficie delle aree naturali (boschi, filari, siepi, arbusteti, prati, zone umide, corpi idrici) non soggette a specifici regimi di tutela	DUSAF 2			Ob. PGT: 2			>
RUMORE							
Incidenza superficie classificata in zone 4 – 5 – 6 (%) Rapporto tra la superficie ricadente nelle classi 4, 5 e 6 della zonizzazione acustica prevista dalla L. 447/199515 e la superficie territoriale	Comune			L. 447/1995 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" Ob. PGT:			
Popolazione esposta (ab.)	Regione			D.lgs. 194/2005 "Attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale" D.M. 29 novembre 2000 "Criteri per la predisposizione			

Indicatori prioritari		Indicatori di supporto		Riferimenti Obiettivi del PGT e normativi	Stato	Previsioni di Piano	Target
	Banche dati		Banche dati				
				, da parte delle società e degli enti gestori dei servizi pubblici di trasporto o delle relative infrastrutture, dei piani degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore.” Ob. PGT: 5			
Piani di risanamento acustico (n.) previsti e attuati	Comune - Regione			L. 447/1995 L.R. 13/2001 “Norme in materia di inquinamento acustico”, in attuazione della L. 447/1995 D.lgs. 194/2005 Ob. PGT: 5			
RISCHI							
Aziende a rischio di incidente rilevante (n.) Numero di aziende a rischio di incidente rilevante	ARPA			D.Lgs. 334/1999 “Attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose”	1		
Superficie aree contaminate (Km2)	ARPA						

Indicatori specifici per le mitigazioni previste e le misure di accompagnamento delle trasformazioni

Mitigazioni previste dal RA	Indicatori prioritari	Riferimenti per banche dati
Gli insediamenti previsti dovranno essere caratterizzati da un'elevata qualità formale degli edifici (morfologica ed estetica), per contribuire alla riduzione dell'impatto paesistico.	Numero di provvedimenti attuati.	Comune
Si dovrà prevedere l'utilizzo di nuovi impianti di illuminazione esterna, pubblici e privati, in conformità ai criteri di antinquinamento luminoso ed alla necessità di un ridotto consumo energetico, secondo LR 17/2000 e LR 38/2004.	Numero di impianti di illuminazione conformi ai criteri di antinquinamento luminoso sostituiti/totale esistenti.	Comune
Si dovranno prevedere tutti i provvedimenti tecnici necessari al massimo contenimento dei consumi di risorse ambientali (acqua, fonti energetiche non rinnovabili, etc.).	Numero di interventi con caratteristiche finalizzate al risparmio nel consumo idrico, riutilizzo delle acque grigie e meteoriche, risparmio energetico, uso di energie alternative.	Comune
Si dovranno prevedere tutti i provvedimenti tecnici necessari per la massima riduzione della generazione di inquinanti e di riduzione del carico sulle reti dei servizi (acquedotto, fognatura, elettricità e gas).	Numero di abitanti esterni agli AT di DdP collegati a impianti termici realizzati negli AT di DdP.	Comune
Si dovrà estendere ai comparti limitrofi il sistema di teleriscaldamento se previsto nella realizzazione di un Ambito di Trasformazione.	Numero di abitanti esterni agli AT di DdP collegati a impianti termici realizzati negli AT di DdP.	Comune
Si dovrà fare ricorso a piantumazioni di alberi e di filari laddove sia necessario per ricostruire una rete del verde che si integri alle reti di livello sovraordinato.	Numero di provvedimenti attuati.	Comune
Dovranno essere tenuti in debita considerazione gli eventuali corsi d'acqua (rogge, cavi, canali) quali elementi di coerenza e diversità nell'organizzazione degli spazi nella progettazione urbana.	Numero di provvedimenti attuati.	Comune
Si dovrà promuovere l'uso di programmi innovativi per l'utilizzo di fonti rinnovabili di energia, come per esempio i sistemi di riscaldamento a basse emissioni, il solare passivo e gli accumulatori termici.	Numero di edifici dotati di sistemi di riscaldamento a fonti rinnovabili.	Comune
Si dovranno aumentare le aree piantumate per favorire l'assorbimento della CO2, la riduzione degli inquinanti atmosferici, il miglioramento del microclima urbano.	Numero di provvedimenti attuati.	Comune
Si dovranno prevedere fasce tampone o provvedimenti di riduzione del rumore lungo i fronti con attività produttive e/o commerciali.	Numero di provvedimenti attuati.	Comune